



anno 80 n.278 | venerdì 10 ottobre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro "Un movimento per la pace" € 4,40;
l'Unità + libro "Sulla pelle viva" € 4,30;
l'Unità + libro Giorni di Storia n. 11 "55 giorni" € 4,10;
l'Unità + libro "Televisione con... dono" € 4,30;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Richiesto di precisare da dove venga tutto il falso materiale d'accusa usato contro Prodi e Fassino, l'on. Trantino, presidente della



Commissione Telekom Serbia precisa: «Le nostre fonti di intelligence e le segnalazioni d'intelligence non hanno

nomi. Altrimenti non sarebbero intelligence. Da me, dunque, non li avrete». La Repubblica, 27 settembre 2003

«L'Italia rischia la fine dell'Argentina»

Lo dice Cesare Romiti a Roma. Intanto è battaglia sulla Finanziaria Regioni, Comuni, commercianti e sindacati si ribellano a Tremonti

Attenzione che l'Italia rischia di fare la fine dell'Argentina. Il drammatico monito è venuto da Cesare Romiti, protagonista del mondo dell'impresa e della finanza, oggi presidente di Rcs, già al vertice Fiat in anni non lontani. Romiti ha presentato ieri sera a Roma, in una sala affollata di Palazzo de Carolis, «Sproffondo Nord», di Bruno Manfellotto, direttore de *Il Tirreno*, libro che racconta «l'occasione perduta dal Nord dopo il boom degli anni Novanta». Dopo gli interventi di Paolo Mieli e Giampaolo Pansa, Romiti ha espresso profonda preoccupazione per la situazione in cui versa l'Italia: «Nel libro l'autore ha rappresentato l'Italia qual è, e siamo colpiti da sentimenti di stupore o di indignazione. Ma se il Nord sproffonda, questo Paese dove va a finire?».

ROMA Ci sono volute due votazioni all'Aula del Senato per concedere il disco verde alla costituzionalità del «decretone», il provvedimento che accompagna la Finanziaria e che contiene il maxi-condono edilizio. Ora la discussione proseguirà il suo iter, con una marcia a tappe forzate. Il provvedimento deve passare l'esame parlamentare prima della Finanziaria visto che contiene i nove decimi delle coperture richieste dalla legge di bilancio. Il governo porrà la fiducia? È assai probabile visto il clima nella maggioranza. E visto anche il malcontento che la Finanziaria continua a produrre. Ieri nelle audizioni c'è stata la «boccatura» senza appello dei sindacati. Non va meglio con le Regioni, che denunciano 20 miliardi di euro mancanti tra gli impegni del governo.

PROVATE VOI A LAVORAR Eugenio Duca

Caro direttore, sono uno tra i pochissimi «deputati operai». Ho iniziato a lavorare a 16 anni prima in un'industria privata poi nelle officine delle Ferrovie dello Stato. Leggo ogni giorno gli interventi e i commenti di tanti economisti, commentatori, politici che mi pare si limitino a riportare dati sbagliati come verità assoluta. Ma ciò che più mi colpisce è l'assenza, il più delle volte, del lavoro, della fatica, della responsabilità verso la sicurezza degli altri.

SEGUE A PAGINA 29

Marini rimprovera Trantino: mi avete scaricato



LOCATELLI A PAGINA 5

Delitti/1

LA STRATEGIA DEL RAGNO

Antonio Tabucchi

Giuliano Ferrara ha indicato Furio Colombo e Antonio Tabucchi quali «mandanti linguistici» di un possibile omicidio di Giuliano Ferrara. Lo ha proclamato con tale convinzione in quest'Italia dominata dal marito della sua dritta di lavoro (al 38%) che pare già cosa fatta. La tecnica ricorda le denunce di certi «pentiti». Solo che Ferrara si è «pentito» in anticipo, denunciando un delitto che non c'è. Ma la realtà, si sa, per i mitomani è un fatto trascurabile. Ovviamente mancano anche le prove concrete e oggettive alla mia cosiddetta «istigazione». E infatti Ferrara specifica astutamente che il nostro è «un invito a uccidere senza rilevanza penale». E insiste: «ma di decisiva importanza linguistica». E come potrebbe trovare nei miei confronti «rilevanze penali», visto che lui stesso si è autodenunciato quale spia di un servizio segreto straniero operante in Italia, la Cia, vantandosi spavalidamente di avere intascato molti soldi?

SEGUE A PAGINA 29

Mattatoio Baghdad: un altro giorno di sangue

Kamikaze uccide nove poliziotti iracheni, assassinato un diplomatico spagnolo, muore un marine

Un'altra giornata di guerra a Baghdad. Tre killer hanno assassinato un ufficiale dei servizi segreti spagnoli crivellandolo di colpi di pistola davanti alla sua abitazione. Poche ore dopo un kamikaze si è fatto esplodere davanti ad una stazione di polizia in un quartiere di Baghdad popolato da sciiti. Oltre all'attentatore sono morti tre poliziotti e cinque civili. Voci su un possibile rinvio della conferenza dei donatori in programma a Madrid per il 23 e 24 ottobre.

FONTANA A PAGINA 10

Medio Oriente

Scontro con Arafat: si dimette anche Abu Ala

DE GIOVANNANGELI A PAG. 11



TUTTA LA SINISTRA SI STRINGE INTORNO A 'L'UNITÀ'...
SPERIAMO CHE FERRARA DIA DEL MANDANTE LINGUISTICO ANCHE A PRODI...
TRANTINO STAZIONE

Affari & Politica, retata a Brindisi

In manette sindaco di centrosinistra assessori e consigliere di Forza Italia

Edoardo Novella

ROMA Salta il tappo sulle commistioni tra politica e affari a Brindisi, e ritornano i titoli su mafiosità e tangentopoli. La cupola sulla città costruita dal sindaco Giovanni Antonino crolla dopo anni di equilibrio mantenuto temperando «salti politici, amicizie e potere». Ieri per l'inquilino di Palazzo di Città, a capo di una giunta di centrosinistra, sono arrivate le manette, mentre era in trasferta istituzionale a Roma. Concussione e corruzione in atti amministrativi e truffa l'accusa. Avreb-

SEGUE A PAGINA 7

UNA TERRA IN OSTAGGIO

Niki Vendola

È come se l'orologio che scandisce il tempo politico e sociale della Puglia si fosse messo a girare vorticosamente. Dapprima il sangue di un quindicenne, colpito mentre svolgeva le sue mansioni di garzone di pizzeria, trovatosi per fatalità sulla traiettoria dei proiettili impazziti di una resa dei conti tra clan rivali: il secondo ragazzino ucciso per sbaglio a Bari, una città dove la mafia sta diventando una cupa tragedia adolescenziale, con baby-killer e baby-assassinati.

SEGUE A PAGINA 28

Delitti/2

VERITÀ E MENZOGNA

Cornelio Valetto

Poche sere fa un vecchio amico sindacalista mi ha fatto una lezione sulla differenza che passa tra la «Verità» e la «Menzogna». La prima, perché sia Verità vera, si può dire in un modo solo; senza limitazioni e senza aggettivazioni; la seconda, la Menzogna, può essere detta in una infinità di modi perché è soggettiva ed ognuno la può cucinare a suo piacimento. Sino a questo punto l'amico sindacalista non diceva nulla di nuovo. Ma il suo discorso è diventato interessante quando ha affermato che la Menzogna in questi ultimi tempi ha fatto un salto di qualità epocale perché non è soltanto più una cosa buttata lì per far dispiacere o per compiacere qualcuno.

SEGUE A PAGINA 29

La sinistra e il mondo dei disabili

IL SOGNO DEGLI ULTIMI DELLA FILA

Clara Sereni

Sono una di quelle madri di un figlio gravemente disabile dalle quali Livia Turco ha affermato di aver imparato, nella sua esperienza di governo, molte cose. Un'affermazione ribadita in più occasioni, della quale non ho mai pensato di dubitare. Nella sua lettera a Veltroni pubblicata dall'Unità, Turco aggiunge però una specifica che mi ha lasciato perplessa, affermando che da quelle e quelli come me ha imparato anche cosa significhi la radicalità del e nel riformismo, consistente - a suo avviso - nella necessità di individuare per le riforme tempi certi e umani di attuazione, tempi a misura delle persone e della loro vita.

SEGUE A PAGINA 28

fronte del video Maria Novella Oppo
Straordinaria Tina

Serata interessante, quella di mercoledì, in cui la Rai si è ricordata di quando era servizio pubblico, mandando in onda il film «Vajont», visto da 7.719.000 spettatori. Al di là di meriti o limiti della pellicola, milioni di persone hanno potuto rivivere, in quella sciagura, i tanti disastri provocati dalla furia speculativa che saccheggia il territorio, fidando su complicità politiche, o in attesa del prossimo condono. È stata anche un'occasione per ricordare la straordinaria e carissima Tina Merlin, che denunciò dalle colonne dell'Unità lo scandalo e il pericolo cui erano esposte le popolazioni. Una delle tante battaglie che hanno fatto di questo giornale quello che è: la voce che a qualcuno dà fastidio. Ma, tornando alla Rai, la seconda serata offriva due opportunità di informazione: «Primo piano» sul voto agli emigrati e «Porta a porta» sul polverone Telekom Serbia. Su Raitre c'era Ignazio La Russa, che, in qualità di coordinatore di An, è andato per le spicce nei confronti di Gasparri, sostenendo che forse il ministro non aveva pensato abbastanza, prima di dirsi contrario alla proposta di Fini. Anche se, il giorno in cui Gasparri si mettesse a pensare, potrebbe succedere di tutto e di sicuro Berlusconi lo caccerebbe dal governo.

La pace ha fatto storia

Un libro sulle idee, le pratiche, i movimenti, che hanno contrastato la guerra

di Rina Gagliardi
Anna Pizzo e Pierluigi Sullo,
Flavio Lotti, Giuliana Sgrena,
Luisa Morgantini, Fabio Alberti,
Stefano Kovac, Sara Ventroni,
Piero Sansonetti,



da oggi in edicola

con l'Unità il manifesto
Liberazione TV a euro 3,40 in più

Dal 15 ottobre arrivano con



le pagine di ROMA e PROVINCIA

BUON SEGNO